



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE AUTORITA' DI GESTIONE FEASR. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO
DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

Responsabile di settore: MELARA ANTONINO MARIO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 2594 del 09-03-2017

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 15049 - Data adozione: 25/09/2018

Oggetto: Reg. (UE) 1305/2013 FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Bando sottomisura 16.9 "Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità - annualità 2018 - Proroga e Modifica dell'allegato A del decreto 11219 del 4 luglio 2018.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/09/2018

Numero interno di proposta: 2018AD016860

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 26/05/2015 C(2015) 3507 Final con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.788 del 4/08/2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea;

Vista in particolare la sottomisura 16.9 “Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità” – di cui all’art.35 comma 2 lett. k del Reg. UE n.1305/2013 ;

Vista la Decisione CE n.5595 C(2018) final del 22/08/2018 della Commissione europea , che approva la versione 6.1 del Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 _FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione delle “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” e s.m.i ;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n.65 del 15/06/2018, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 540 del 21/05/2018 “ Reg.(UE) 1305/2013 _FEASR _ Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni specifiche per l’attuazione della sottomisura 16.9 “ Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità – annualità 2018” secondo le disposizioni contenute nell’Allegato A della stessa;

Visto il decreto dirigenziale n. 11219 del 4 luglio 2018 Reg (UE) 1305/2013 – FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Bando sottomisura 16.9 “Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità – annualità 2018” ed in particolare l'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto;

Visto che l'allegato A del decreto dirigenziale n.11219 del 4 luglio 2018 stabilisce che la data ultima per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alle ore 13 del 28 settembre 2018;

Vista la nota trasmessa in data 7 settembre, agli atti del Settore scrivente, con cui le OOPP illustrano le difficoltà delle imprese nella costituzione dei partenariati e nella messa a punto, per la prevista data di scadenza, delle proposte progettuali finalizzate alla fornitura di servizi sociali rivolti a soggetti svantaggiati e richiedono la proroga della data di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto del bando della sottomisura 16.9;

Ritenuto opportuno per le motivazioni sopra esposte, prorogare il termine ultimo di presentazione delle domande di aiuto alle ore 13 del giorno 26 ottobre 2018;

Preso atto che è necessario modificare il primo capoverso del paragrafo 4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto del bando attuativo della sottomisura 16.9 "Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità" - annualità 2018, sostituendo la dicitura "entro le ore 13 del 28 settembre 2018" con la dicitura "entro le ore 13 del 26 ottobre 2018";

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di stabilire che il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto è fissato per il bando della sottomisura 16.9 "Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità" - annualità 2018, entro le ore 13 del 26 ottobre 2018;
- di procedere alla sostituzione della dicitura "entro le ore 13 del 28 settembre 2018" con la dicitura "entro le ore 13 del 26 ottobre 2018" al primo capoverso del paragrafo 4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto dell'Allegato A del decreto dirigenziale n. 11219 del 4 luglio 2018;
- di dare mandato ad ARTEA affinché modifichi il sistema informativo da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale secondo le indicazioni di cui sopra;
- di comunicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il Dirigente

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE